

È IL PAESAGGIO INTERIORE CHE ILLUMINA TUTTO



Chi ad esempio, ha poca carità, vede pochi poveri; chi ha molta carità, vede molti poveri; chi non ha nessuna carità non vede nessuno.

Anche la natura non è che l'eco dell'anima. Prendiamo le stelle:

- ✓ per il navigante sono punti di riferimento;
- ✓ per lo scienziato sono problemi;
- ✓ per il poeta e il bambino sono gocce d'oro.

► SE CON LA PAURA... ◀

... Si può far rispettare una regola, non si può mai, con la paura, indurre ad amare.

Se qualche volta ho potuto ravvivare una fiamma, è stata la fiamma dell'amore, non quella dell'inferno.

(M. Quoist)

documentazione tratta da pubblicazioni salesiane



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

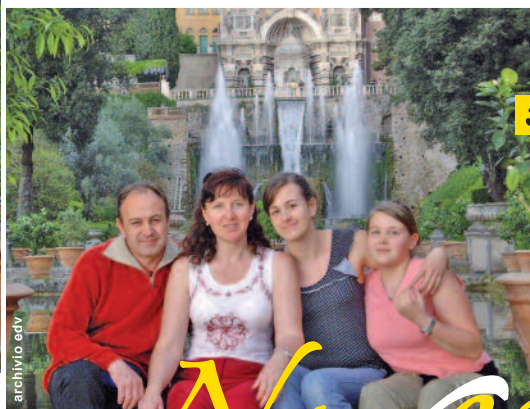
SCHEDA

22

VIOLA

serie
SFIDE ETICHE per genitori, educatori, giovani

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



3ª PARTE: ALCUNE
REGOLE
SULLE
REGOLE

Non esistono
brevetti
per educare

LA RELAZIONE è un'arte

Quando riguarda gli adolescenti
è un'impresa e se questi
sono i propri figli... **è un miracolo!**

RIFLESSIONI
DI UNA
EDUCATRICE...

Altre schede sull'argomento:

Scheda 20 (1ª parte) e 21 (2ª parte)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

ANNi fa organizzammo una scuola per genitori e si presentò anche una mamma che di professione insegnava neuropsichiatria infantile all'università. Un po' imbarazzata le dissi:

– Forse dovrebbe essere lei a insegnare in questa scuola per genitori.

E lei, con estrema semplicità e umiltà mi disse:

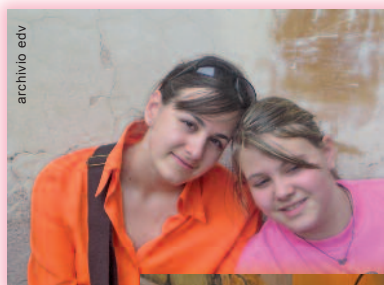
– Le assicuro che in tutto quello che ho studiato e insegno non ho ancora trovato uno spunto interessante e utile per sentirmi un po' meno inadeguata nel rapporto con mia figlia!

In effetti non esistono brevetti per educare, tanto meno per educare **i propri figli**, ma sono anche convinta che se esistessero non riuscirebbero a soddisfarci in pieno, neanche si trattasse del libretto di istruzioni per il montaggio di un mobile appena acquistato in un "fai da te".

Già, perché loro sono così:

- ✓ **sono euforici** quando al loro posto saresti in crisi;
- ✓ **piangono** quando ti sembra che non ne valga la pena;
- ✓ **ridono** quando se fossi in loro, tu urleresti;
- ✓ **strillano** quando vorresti che rispettassero il silenzio;
- ✓ **ti ringraziano** per qualcosa di cui non sei neppure consapevole;
- ✓ **ti rinfacciano** cose che non ti aspetteresti proprio;
- ✓ **passano le ore** a curare il loro look, ma nei momenti importanti per te, si vestono da straccioni;
- ✓ **difendono gli animali** e non si accorgono che ti stanno uccidendo a poco a poco;
- ✓ **detestano la storia**, ma fanno ogni minimo dettaglio della storia dei loro cantanti preferiti;
- ✓ **fanno confusione** quando cerchi di guidarli in gruppo, ma per il gruppo darebbero la vita...

L'elenco delle contraddizioni che ci pare di riscontrare in loro, potrebbe essere ancora molto lungo, perché **loro sono così sempre non del**



tutto - non ancora - non abbastanza - al di là - al di sotto - al di fuori rispetto a noi e alle nostre attese. **È la loro caratteristica.**

Ma è anche **il loro "bello"**.

Penso che la lezione numero uno nell'immaginario corso per ottenere un brevetto per educare, sia proprio "non pretendere un brevetto".

Il manuale del perfetto educatore di adolescenti sono i ragazzi stessi:

- ✓ **ascoltiamoli,**
- ✓ **guardiamoli,**
- ✓ **accogliamoli così come sono,**

a occhio nudo, a mani nude, senza pretese, e neppure attese... li troveremo certamente molto appassionanti! **educare**

da: suomanu.rivista@ausiliatrice
(Suor Emanuela Robazza, salesiana Figlia di Maria Ausiliatrice, già direttrice di "Primavera", è da sempre impegnata con i giovani)

Fate in modo che i vostri figli si ricordino, un domani, molto di più di ciò che vi hanno visto fare che non di quello che avete detto loro.